



associazione nazionale allevatori suini

Via Nizza 53 – 00198 - ROMA
telefono: 039 - 06441706.20 fax: 06441706.38
www.anas.it - e-mail: anas@anas.it

Costi in costante crescita e prezzi stagnanti

L'impennata dei costi di produzione, acuita dal conflitto in Ucraina, aggrava una situazione già fortemente critica da inizio 2021.

I risultati delle analisi ANAS mettono in luce la gravità della situazione economica che si trovano a fronteggiare gli allevamenti suinicoli italiani.

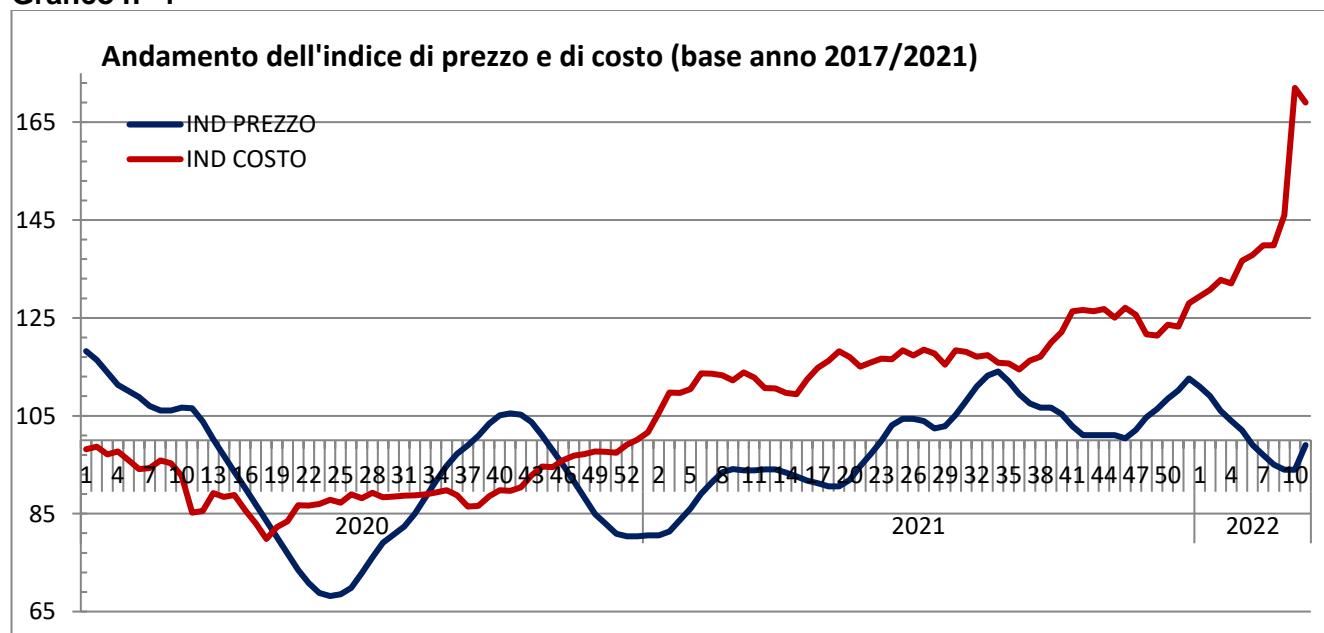
Ogni settimana ANAS elabora e pubblica sul portale WEB nella sezione “**mercati – previsione prezzi**” gli **indici di indici di prezzo e costo** <https://www.anas.it/cgi-bin/exe/prevprez.exe?Trans=A0>

L'indice di prezzo è il rapporto tra il prezzo settimanale del suino pesante e il prezzo medio del quinquennio 2017-2021 moltiplicato per 100. **L'indice di costo** è il rapporto tra la media dei prezzi settimanali calcolati su un paniere, costituito dalle materie prime più comunemente usate nell'alimentazione dei suini e dal petrolio, ed il loro prezzo medio nel quinquennio 2017-2021 moltiplicato per 100. Si ricorda che il costo sostenuto per l'alimentazione degli animali e l'energia costituisce il 70% circa del costo totale di produzione negli allevamenti a ciclo chiuso nel 2020 (dati GOI - C.R.P.A. - Progetto Pork Monitor – Nov. 2021).

Il grafico 1 riporta l'andamento settimanale degli indici di prezzo e di costo dal 2020 alla settimana n. 9 del 2022 (prima settimana di marzo).

Il costo è costantemente sopra la media del quinquennio 2017-2021 dalla prima settimana del 2021, mentre **il prezzo è stato significativamente al di sotto della media del quinquennio 2017-2021** per ben 34 settimane nel 2020 (da fine marzo a inizio settembre e dalla seconda metà di ottobre a fine anno), nelle prime 23 settimane del 2021 (fino a metà giugno) e a partire da febbraio 2022 (settimana 6).

Grafico n° 1



- **Il Margine lordo dei suini pesanti all'ingrasso.**

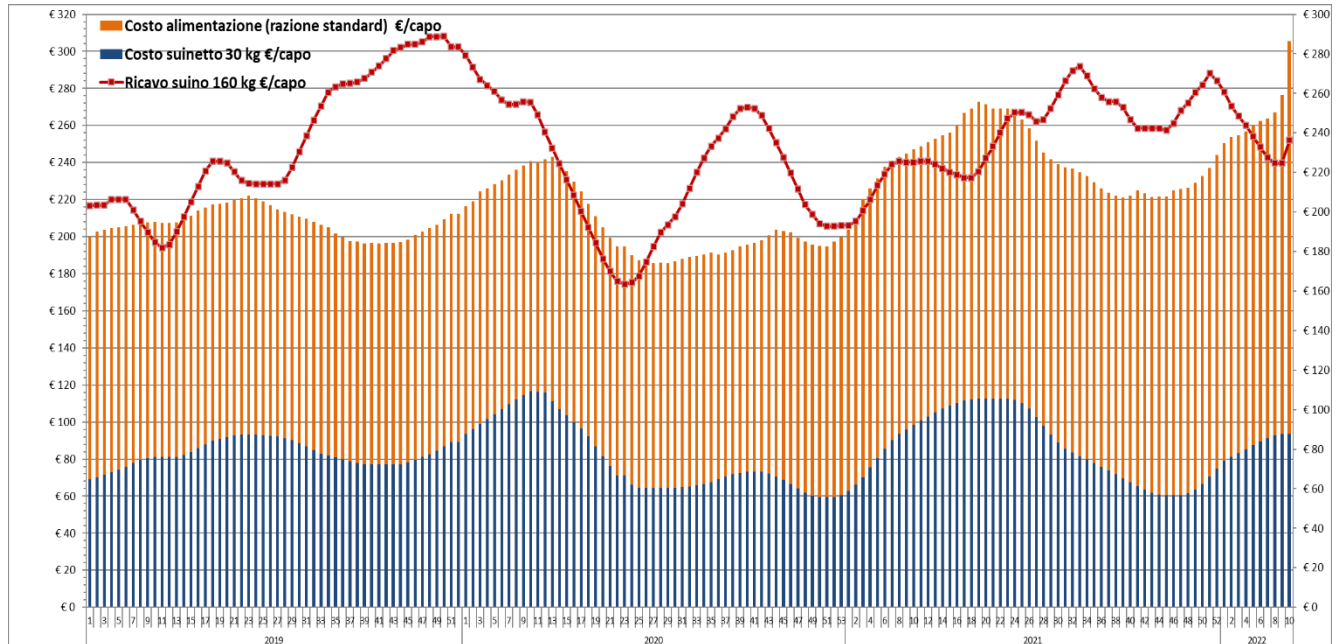
Oltre agli indici sopra descritti ANAS elabora e divulga a soci e utenti tramite l'Osservatorio un altro importante indicatore economico: il Margine lordo settimanale.

Il **Margine lordo settimanale** è la differenza tra il ricavo lordo di un suino di 160 Kg di peso vivo (prezzo CUN) e la somma del costo dell'alimentazione e di acquisto del lattone di 30 kg (prezzo CUN). Il costo di alimentazione è stimato considerando i prezzi delle materie prime che compongono una razione standard, il costo di miscelazione e consegna ed assumendo una resa da 30 kg a 160 kg di peso vivo pari al 30%. Il Margine lordo dovrebbe remunerare anche gli altri costi di produzione (lavoro, manutenzioni, energia, medicinali, servizi veterinari, ammortamenti, canoni vari, interessi, imposte e tasse, spese generali, ecc.).

Il grafico 2 riporta l'andamento del Margine lordo a partire dal 2019.

Per quanto riguarda gli ultimi due anni, da dicembre 2020 a luglio 2021 per 30 settimane consecutive il ricavo lordo non ha coperto neppure i costi di alimentazione e di acquisto del lattone. La situazione è di nuovo drammaticamente peggiorata a partire dalla seconda metà di gennaio del corrente anno.

Grafico n° 2



Risulta evidente che la congiuntura economica sfavorevole per gli allevamenti dura da troppo tempo e non ha permesso negli ultimi due anni di coprire adeguatamente i costi di produzione e di generare risorse per i necessari investimenti.

L'emergenza riguardante l'approvvigionamento ed i costi delle materie prime, determinata dall'esplosione del conflitto in Ucraina, in mancanza di una significativo e duraturo rialzo dei prezzi di vendita dei suini mette fortemente a rischio la tenuta della suinicoltura italiana.